



Piano Triennale Offerta Formativa

P.S.GIORGIO ISC "NARDI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola P.S.GIORGIO ISC "NARDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

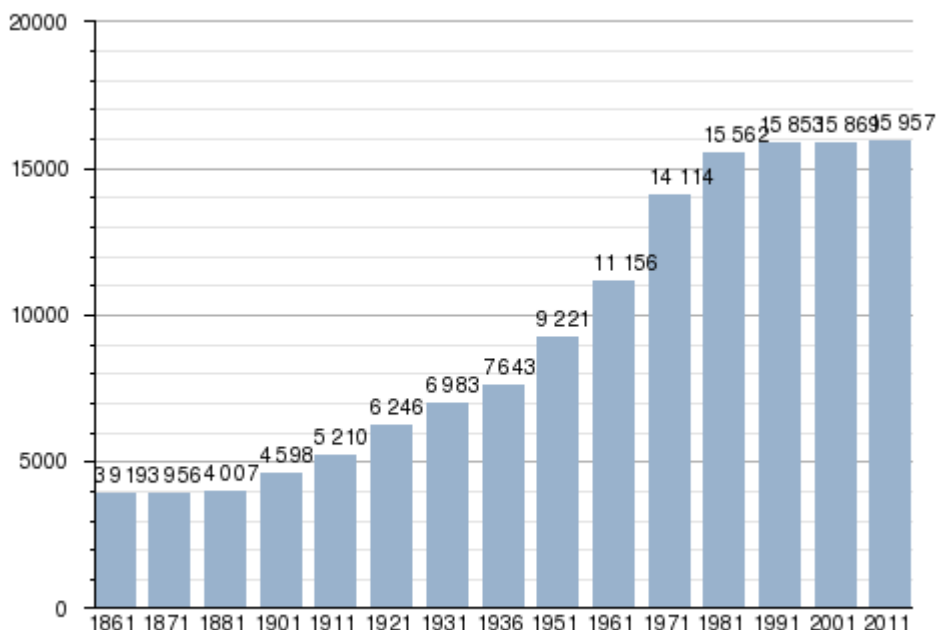
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

L'istituto comprensivo Nardi è collocato nel comune di Porto San Giorgio, confinante sia a nord, che ad ovest, che a sud con il territorio di Fermo.

<https://goo.gl/maps/NiKxD1SMXZx>

Il lungomare si estende ad est per circa 6 km. Il territorio è prevalentemente pianeggiante, ad eccezione di quartieri residenziali sorti sulla vicina collina, la viabilità è comoda e gli otto plessi di cui è composto l'istituto sono facilmente raggiungibili. La popolazione di circa 16.330 abitanti, con una densità di 1866 ab./kmq, vede un rilevante incremento durante il periodo estivo. Il settore occupazionale maggiormente sviluppato è infatti quello terziario, dei servizi, del commercio e del turismo, nonostante le criticità attuali riconducibili alla crisi economico-sociale. Il contesto di riferimento è caratterizzato da un buon livello socio-culturale delle famiglie di provenienza, molte delle quali trasferitesi negli anni nel comune, provenienti dall'entroterra collinare, che partecipano alle vita scolastica, a volte con un atteggiamento di autoreferenzialità che non facilita il dialogo educativo. Molto diffusi i modelli familiari - genitoriali di nuova formazione, famiglie costituite a seguito di separazioni e/o nuove unioni, per cui la scuola deve porre particolare attenzione nello stabilire relazioni con i genitori. Al 31 dicembre 2016 la popolazione straniera era di 955 persone (5,94% della popolazione). Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla percentuale sulla popolazione residente erano: Romania 336 (2,09%), Albania 123 (0,77%), Polonia 83 (0,52%)



La facilità di raggiungimento delle varie sedi scolastiche da zone limitrofe, oltre all'esistenza dei nuclei familiari d'origine nel comune di Porto San Giorgio, porta ad una forte richiesta di iscrizioni da fuori utenza che spesso non si riesce ad accogliere.

Sono presenti sul territorio molte agenzie educative, in particolare centri sportivi, centri di aggregazione cattolici e laici che offrono attività di assistenza nei compiti e recupero di abilità. La Municipalità, l'Ambito sociale XIX, l'ASUR e altre strutture psico-socio riabilitative costituiscono importanti punti di riferimento per gli alunni e le famiglie. In collaborazione con la Scuola vengono periodicamente offerte occasioni di incontro e riflessione per genitori e ragazzi. Nel comune opera una biblioteca che si sta indirizzando verso servizi utili all'infanzia e all'adolescenza, un teatro comunale, centri privati per l'apprendimento delle lingue straniere. L'Istituto Nardi è infatti accreditato quale centro di certificazione Cambridge ed ospita al suo interno corsi extracurricolari di lingua inglese.

La scuola è quindi costantemente impegnata ad interpretare e realizzare attività di ampliamento curricolare, motivanti e coinvolgenti, nonostante si riscontrino difficoltà organizzative delle stesse a causa delle eccessive attività extrascolastiche, nelle quali gli alunni sono coinvolti e delle frequenti distrazioni dall'impegno scolastico, dovute anche alla vocazione sportiva e turistica del territorio.

L'Istituto Comprensivo riceve alunni in fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni. L'Istituto Comprensivo "Nardi" così strutturato nasce nell'anno scolastico 2012/2013 dalla fusione del

Circolo Didattico con la Scuola Secondaria di I grado "Nardi" e la scuola Primaria Petetti.

L'Istituto Comprensivo è composto da tre plessi di Scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e due plessi di Scuola Secondaria di primo grado dislocati in varie zone della città.

E' l'unica scuola statale presente sul territorio comunale poiché le altre strutture (infanzia e primaria) sono gestite da ordini religiosi.

Dall'anno scolastico in corso, 2020/21 è istituita anche la prima classe di scuola secondaria di primo grado ad ispirazione montessoriana dopo che si è concluso lo scorso anno il primo ciclo di scuola primaria ad indirizzo montessoriano. Pertanto sono ora presenti nell'ISC tre sezioni di scuola dell'infanzia ad indirizzo Montessoriano , una sezione completa di scuola primaria e la prima classe di scuola secondaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ P.S.GIORGIO ISC "NARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	APIC82300C
Indirizzo	VIALE DEI PINI NORD PORTO SAN GIORGIO 63822 PORTO SAN GIORGIO
Telefono	0734676024
Email	APIC82300C@istruzione.it
Pec	apic82300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iscnardi.gov.it

❖ INFANZIA BORGIO COSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA823019
Indirizzo	VIALE DEI PINI N.47 PORTO SAN GIORGIO 63822 PORTO SAN GIORGIO

❖ INFANZIA BORGOSSELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA82302A
Indirizzo	VIA PETRARCA PORTO SAN GIORGIO 63017 PORTO SAN GIORGIO

❖ INFANZIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA82303B
Indirizzo	VIA SALVADORI PORTO SAN GIORGIO 63822 PORTO SAN GIORGIO

❖ P.S.GIORGIO BORGOCOSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE82301E
Indirizzo	VIALE DEI PINI PORTO SAN GIORGIO 63017 PORTO SAN GIORGIO
Numero Classi	8
Totale Alunni	159

❖ PRIMARIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE82302G
Indirizzo	VIA MAZZINI, 50 PORTO SAN GIORGIO 63017 PORTO SAN GIORGIO
Numero Classi	13
Totale Alunni	255

❖ PRIMARIA BORGOSSELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE82303L
Indirizzo	VIA MARSALA PORTO SAN GIORGIO 63017 PORTO SAN GIORGIO
Numero Classi	12
Totale Alunni	247

❖ **P.TO S.GIORGIO "NARDI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM82301D
Indirizzo	VIALE DEI PINI NORD PORTO SAN GIORGIO 63822 PORTO SAN GIORGIO
Numero Classi	17
Totale Alunni	372

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo NARDI nasce nel 2012/13, a seguito di dimensionamento scolastico.

Nell'Anno 2009/10 presso la Direzione Didattica è stato istituito il tempo pieno nella scuola primaria, modello scolastico che è molto ricercato, specie dalle famiglie in cui i genitori sono entrambi lavorativamente impegnati.

Nell'Anno Scolastico 2015/16, a seguito di una collaborazione con la neo costituita Associazione genitori di Porto San Giorgio, sono state istituite una sezione di Casa dei bambini (nell'anno scolastico 2020/21 ora divenute ben tre sezioni) e una prima classe di scuola primaria a Metodo Montessori.

Nell'anno scolastico 2019/20 è stato completato il primo ciclo di scuola primaria Montessori ed è iniziato il successivo, mentre dall'anno scolastico 2020/21 alla scuola secondaria di primo grado è stata istituita una prima classe ad ispirazione montessoriana.

Fiore all'occhiello dell'Istituto è tuttora l'indirizzo musicale, presente in una sezione della Scuola Secondaria di Primo Grado, istituito dal Preside Giovanni Lorito nell'ormai lontano 1988/89, la scuola sangiorgese è stata la prima della provincia ascolana ad avviare questo tipo di indirizzo. Da allora tanti ragazzi hanno avuto la possibilità di avvicinarsi gratuitamente allo studio di flauto, violino, chitarra e pianoforte; nel corso degli anni parte degli studenti ha proseguito gli studi dello strumento musicale nella sezione pre-accademica presso il prestigioso conservatorio "Giovan Battista Pergolesi" di Fermo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	60
	Disegno	2
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Concerti	1
	Magna	3
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2

	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	112
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	23

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2018/19, a seguito di un progetto "Maker@scuola" approvato dall'INDIRE, le dotazioni strutturali dell'istituto sono state incrementate da due stampanti tridimensionali e due Smart TV assegnate alle scuole dell'infanzia e primaria di Borgo Costa per l'avvio di attività di formazione del personale e di realizzazione di manufatti in 3D.

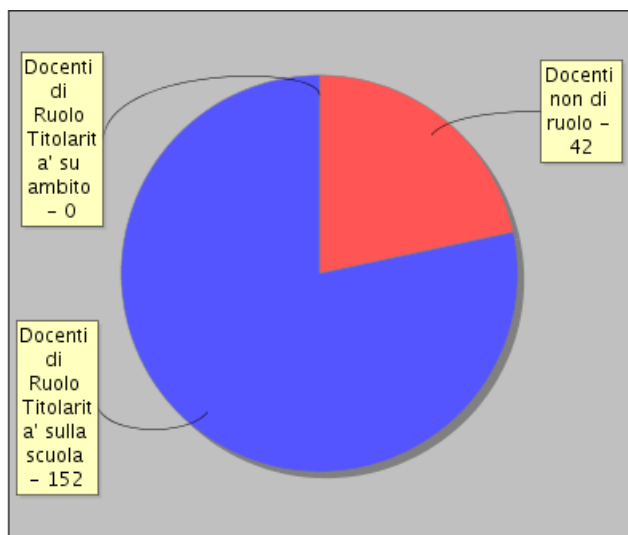
Nell'anno scolastico 2020/21 sono state assegnate all'ISC altre due stampanti tridimensionale, sistemate rispettivamente nei plessi di scuola primaria di Capoluogo e di Borgo Rosselli.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	128
Personale ATA	26

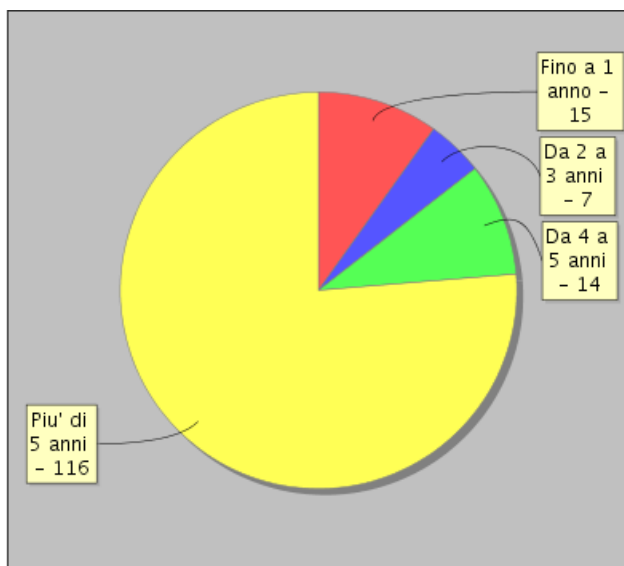
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 152
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 15
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 116

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION - *intesa come formazione del cittadino responsabile e consapevole in una SCUOLA che:*

- è aperta alla realtà socio culturale ed economica in cui è collocata;
- riconosce i bisogni degli alunni, specialmente di quanti sono in situazione di svantaggio
e necessitano di interventi volti a realizzare l'inclusione;
- è attenta e pronta a promuovere attività sociali di solidarietà, legalità e pace;
- facilita e promuove la collaborazione e la cooperazione tra tutte le componenti;
- è attenta alla formazione culturale, valorizza e favorisce l'acquisizione delle competenze extrascolastiche degli studenti;
- promuove e favorisce le esigenze di formazione del personale docente e ATA.

MISSION - *garantire il successo formativo di ogni studente, promuovendone la maturazione umana, lo sviluppo della personalità attraverso il PTOF che coinvolge tutti i protagonisti del processo di crescita: la famiglia, lo studente, i docenti, il territorio.*

La famiglia perchè acquisisca la consapevolezza del proprio ruolo, all'interno del patto educativo stipulato con la scuola;

Lo studente come componente attivo nella costruzione del proprio sapere e della consapevolezza di sè;

I docenti che attivano i processi di apprendimento in modo graduale e flessibile, nella riflessione sulle buone pratiche, innovative e coinvolgenti;

Il territorio che in un rapporto di interazione con la scuola, sia considerato come contesto ricco di risorse, capace di stabilire relazioni e reti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Approccio consapevole alla prova INVALSI in Italiano e Matematica dei vari gradi di scuola.

Traguardi

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano e Matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali.

Traguardi

Incrementare una didattica inclusiva potenziando l'utilizzo delle TIC attraverso percorsi di ricerca azione. Offrire momenti di formazione per i docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto ha sviluppato alcune priorità ritenute determinanti al fine del conseguimento degli obiettivi formativi previsti dalla normativa:

- Progettare per la scuola primaria una valutazione coerente con le linee guida dell'O.M. n.172 del 4/12/2020 che garantisca la vera natura formativa del processo valutativo con giudizi descrittivi dei vari livelli di competenza degli alunni;
- Progettare l'ambiente di apprendimento attraverso strategie e modalità didattiche



innovative;

- individuare criteri di valutazione omogenei per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Attivare progetti curricolari ed extracurricolari che rispondono a bisogni ed esigenze dell'utenza, individuate anche dall'analisi dei dati INVALSI;
- Attivare, anche attraverso la formazione in servizio dei docenti e del personale ATA, strategie didattiche innovative, in grado di modificare e rendere flessibile l'ambiente di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

9) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'Istituto Nardi nell'anno scolastico 2015/16, a seguito di una collaborazione con la neo costituita Associazione Genitori di Porto San Giorgio, sono state istituite una sezione di "Casa dei Bambini" ed una prima classe di Scuola Primaria a metodo Montessori.

Dall'anno scolastico 2020/21 alla scuola secondaria di primo grado è stata istituita una prima classe ad ispirazione montessoriana.

Caratteristica principale dell'Istituto è tuttora la sezione ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado, istituita dall'anno scolastico 1988/89.

In tutti gli ordini di scuola la didattica tradizionale si potenzia con la digitale integrata come risulta dal piano della D D I allegato nel PTOF nella sezione omonima.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sono state istituite sezioni montessoriane sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria. Si prevede di istituire sezioni ispirate al metodo Montessori

anche nella scuola secondaria di primo grado. L'istituto si impegna a far formare le proprie risorse professionali nel corso del prossimo biennio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività intende promuovere:

- le condizioni dell'ambiente di apprendimento in termini fisico-spaziali, attraverso l'architettura flessibile, l'apertura al territorio e l'estensione scuola-extra scuola;
- le condizioni organizzative tramite l'istituzione di classi aperte, spazi attrezzati comuni e laboratori dedicati;
- le condizioni metodologiche attraverso attività di cooperazione, di peer tutoring, laboralità, problem solving, progetti e attività di servizio nella comunità educante;
- le condizioni tecnologiche attraverso la creazione di ambienti digitali, aule attrezzate interattive, flipped classroom.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA BORGHI COSTA	APAA823019
INFANZIA BORGHI ROSSELLI	APAA82302A
INFANZIA CAPOLUOGO	APAA82303B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
P.S.GIORGIO BORGO COSTA	APEE82301E
PRIMARIA CAPOLUOGO	APEE82302G
PRIMARIA BORGO ROSSELLI	APEE82303L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

P.TO S.GIORGIO "NARDI"

APMM82301D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La progettualità dell'Offerta Formativa dell'Istituto si suddivide in sei macro-aree che sono ben evidenziate nella mappa qui allegata. Per ogni macro-area sono stati stilati dei progetti che si attueranno nel corso dell'anno scolastico e che avranno come obiettivi quelli indicati nella mappa. Nel sito della scuola è possibile visionare le schede-progetto delle singole aree .

Durante l'anno scolastico 2019/20 alcuni progetti sono stati avviati e non terminati a causa del lockdown dovuto alla pandemia di Covid .

Nel corso dell'attuale anno scolastico 2020/21 a causa della pandemia di COVID e della prevenzione dei contagi i progetti verranno realizzati principalmente in modalità on line.

ALLEGATI:

mappa progetti.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA BORGO COSTA APAA823019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA BORGO ROSSELLI APAA82302A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA CAPOLUOGO APAA82303B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

P.S.GIORGIO BORGO COSTA APPEE82301E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA CAPOLUOGO APPEE82302G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA BORGOSSELLI APEE82303L
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

P.TO S.GIORGIO "NARDI" APMM82301D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono state previste 33 ore annuali, circa un'ora a settimana.

Nella scuola dell'infanzia saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. Gli alunni inizieranno ad avvicinarsi ai contenuti della Carta Costituzionale e dello sviluppo sostenibile, sempre partendo da un approccio ludico.

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIMA E SECONDA

DISCIPLINA	MONTE ORE
ITALIANO	5 ORE
STORIA	4 ORE
GEOGRAFIA	4 ORE
TECNOLOGIA	2 ORE
SCIENZE	6 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE
MUSICA	2 ORE
EDUCAZIONE FISICA	4 ORE
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA	4 ORE

CLASSI TERZA E QUARTA

DISCIPLINA	MONTE ORE
ITALIANO	5ORE
STORIA	2 ORE
GEOGRAFIA	4 ORE
TECNOLOGIA	3 ORE
SCIENZE	5 ORE
INGLESE	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE

MUSICA	2 ORE
EDUCAZIONE FISICA	4 ORE
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA	4 ORE

CLASSE QUINTA

DISCIPLINA	MONTE ORE
ITALIANO	4ORE
STORIA	4 ORE
GEOGRAFIA	4 ORE
TECNOLOGIA	4 ORE
SCIENZE	4 ORE
INGLESE	3 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE
MUSICA	2 ORE
EDUCAZIONE FISICA	2 ORE
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA	4 ORE

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PER LE CLASSI PRIMA-SECONDA-TERZA

DISCIPLINA	MONTE ORE
ITALIANO	4 ORE

STORIA	4 ORE
GEOGRAFIA	2 ORE
TECNOLOGIA	4 ORE
SCIENZE	4 ORE
INGLESE	4 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE
MUSICA	2 ORE
EDUCAZIONE FISICA	2 ORE
RELIGIONE O ATTIVITA' ALTERNATIVA	3 ORE
SECONDA LINGUA	2 ORE

Approfondimento

Nei vari plessi sono presenti diverse modalità organizzative riguardo il tempo scuola, in modo che sia più adeguato alle necessità familiari ed educative del bambino.

Nel plesso della scuola dell'infanzia di Borgo Rosselli sono presenti tre sezioni ad indirizzo Montessoriano ("Casa dei bambini").

Nel plesso primaria Capoluogo oltre al tempo scuola tradizionale è presente una sezione a tempo pieno ;mentre nel plesso Borgo Rosselli è attiva, dall'anno scolastico 2015/2016 , una sezione a Metodo Montessori in cui sono presenti la classe prima, la seconda , la terza, la quarta e la quinta.

Nella scuola secondaria di I grado è presente in entrambi i plessi una sezione a tempo normale con l'orario articolato in 5 ore al giorno per sei giorni, da lunedì a sabato; oltre ad una sezione a settimana corta, con l'orario articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per 6 ore al giorno.

Dall'anno scolastico 2020/21 la sezione a settimana corta nel plesso Borgo Rosselli è ad ispirazione montessoriana, con refezione e tre rientri pomeridiani.

Nel plesso "Nardi" è invece presente una sezione ad indirizzo musicale.

ALLEGATI:

ULTIMA TAB ORE PRIMARIA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

P.S.GIORGIO ISC "NARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE UNITARIO - che riguarda i tre ordini di scuola dell'Istituto_ (vedi allegato)

ALLEGATO:

CURRICOLO_NARDI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto nei tre ordini di scuola l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione e insegnamento di conoscenze relative alla costituzione, allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza digitale. A tale scopo il Collegio dei Docenti ha redatto un proprio curriculum relativo all'insegnamento trasversale di educazione civica.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio Docenti con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti individuano i percorsi di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. La revisione annuale del curriculum terrà innanzitutto presenti i risultati del RAV e le scelte migliorative legate alla sperimentazione di metodologie, verifiche e valutazioni per competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le scelte metodologiche, che terranno conto della motivazione ad apprendere degli alunni, muoveranno dai bisogni formativi di ognuno, dalla loro esperienza, dalle conoscenze e dalle competenze pregresse. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, è necessario promuovere un ambiente di apprendimento che rispetti i seguenti principi metodologici fondamentali:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

Principi della metodologia educativo-didattica: si instaurerà un clima positivo, organizzando la classe in modo da permettere e favorire la relazione sarà privilegiata l'unitarietà dell'insegnamento-apprendimento, si guiderà l'alunno ad essere costruttore attivo della propria conoscenza, mediante la manipolazione e l'applicazione di quanto scoperto e/o appreso; si lavorerà con la classe o per piccoli gruppi; si useranno mezzi e strumenti diversi, materiale occasionale e/o strutturato; saranno curati la corretta turnazione degli interventi e l'ascolto attento di quanto detto nelle conversazioni e nelle discussioni per rendere significativi i discorsi; si creeranno occasioni nelle quali gli alunni potranno esprimersi attraverso codici comunicativi differenti In ambito linguistico-espressivo si favorirà la relazione in ambito linguistico-

espressivo e la comunicazione verbale, in quanto il linguaggio organizza e traduce il pensiero; • si promuoverà la consapevolezza che la lingua, sia orale sia scritta, è trasversale a qualsiasi disciplina; • la lingua sarà considerata e trattata come una cosa viva, con la quale si può giocare con fantasia: giochi linguistici, anagrammi, rebus... • gli alunni saranno motivati alla lettura e alla scrittura, ponendo attenzione al rapporto tra lingua orale e lingua scritta; In ambito matematico- scientifico-tecnologico si utilizzeranno: • strategie utili a suscitare curiosità verso strumenti e manufatti usati di consueto; • momenti di lezione frontale, con problematizzazione della realtà; • momenti di lavoro personalizzato; • lavoro improntato sulla metodologia della ricerca attraverso: □ osservazione e analisi dei fatti e/o dei fenomeni impostati come problema □ formulazione di molteplici ipotesi □ scelta di metodi e/o materiali □ sperimentazione e selezione delle ipotesi formulate □ progettazione, attuazione e formalizzazione di un processo con eventuale rilancio di nuovi quesiti sfidanti; • metodologie partecipative e collaborative. In ambito storico-sociale l'azione didattica verterà su: • promozione dell'apprendimento attraverso attività laboratoriali per insegnare a comprendere testi, a leggere carte, schemi, grafici e mappe, a orientarsi e a descrivere; • costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà, quadri storico sociali e carte geografiche per conoscere e interpretare aspetti, caratteristiche, processi del mondo del passato e del presente; • approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso l'esplorazione diretta, operando in chiave interdisciplinare per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio; • organizzazione di situazioni motivanti al fine di apprezzare il valore dei beni culturali e di fornire un contributo fondamentale alla Cittadinanza Attiva; • osservazione della realtà da punti di vista diversi, che consentano di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Comunicazione nella madrelingua Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. 2. Comunicazione nelle lingue straniere Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). 3. Competenze matematiche Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 4. Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 5. Imparare a imparare Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. 6. Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. 8. Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

ALLEGATO:

MAPPA COMPETENZE.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA BORGO ROSSELLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel plesso sono presenti , oltre alle sezioni a posto comune, anche tre sezioni della Casa

dei Bambini , pertanto si allega il CURRICULO UNITARIO MONTESSORIANO.

ALLEGATO:

CURRICOLO IL METODO SCIENTIFICO DI MARIA MONTESSORI.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato inserito l'insegnamento trasversale di educazione civica, pertanto si allega il curriculum approvato dal Collegio dei Docenti.

NOME SCUOLA

PRIMARIA BORGOSSELLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel plesso di Scuola Primaria "Borgo Rosselli" sono presenti attualmente sette classi a posto comune e cinque classi a metodo Montessori, pertanto si allega il CURRICOLO UNITARIO MONTESSORIANO

ALLEGATO:

CURRICOLO IL METODO SCIENTIFICO DI MARIA MONTESSORI (1).PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **LIBRIAMOCI- LEGGIAMOCI NEGLI OCCHI- STIMOLARE NEGLI ALUNNI IL PIACERE DELL'INCONTRO E L'INCENTIVAZIONE DELLA LETTURA, FAVORENDO LA FRUIZIONE E L'ARRICCHIMENTO CULTURALE, ATTRAVERSO IL PRESTITO DI LIBRI E L'INCONTRO CON AUTORI. I**

L'ISC "Nardi" partecipa all'iniziativa ministeriale "LIBRIAMOCI" che organizza giornate di letture nelle scuole, prevedendo anche momenti di incontro tra gli autori dei vari testi letti dai ragazzi e le classi di scuola primaria o secondaria. Nel medesimo periodo l'ISC ha iscritto i propri plessi all'iniziativa editoriale "#IOLEGGOPERCHÉ", attraverso la quale le famiglie degli alunni potevano acquistare un libro da donare alla scuola e poi le case editrici avrebbero raddoppiato il numero delle donazioni. Organizzazione di

incontri ed eventi con autori per la presentazione di nuovi libri a cui è invitata tutta la cittadinanza. Incontri con autori nell'Auditorium o nell'Aula Magna dei singoli plessi. Letture delle classi dei più grandi nelle classi dei più piccoli. Letture delle classi degli ultimi anni delle scuole primarie e secondarie agli alunni degli ultimi anni dell'ordine di scuola precedente (le terze medie leggono alle quinte; le quinte leggono ai bambini dell'ultimo anno dell'infanzia). Letture di gruppi - classe per le vie cittadine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Proporre in modo sistematico l'esperienza dell'ascolto della lettura eseguita dall'insegnante o dall'autore, per poter poi notare l'attivarsi della curiosità e dell'interesse dei bambini, la loro maggiore capacità immaginativa ed espressiva. I bambini appaiono maggiormente motivati a leggere per leggere e ci tengono particolarmente a leggere i libri della biblioteca di plesso o di classe, mediante uno scambio che avviene ogni due settimane o un mese. Conoscere la biblioteca pubblica per allargare il "Laboratorio scolastico" ed usufruire delle risorse che offre il territorio. Partecipazione della cittadinanza e delle famiglie invitate a partecipare alle iniziative sul territorio durante le letture per le vie cittadine, caffè, giardini ed il lungomare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ INSIEME ...PER CRESCERE- CONTINUITÀ ED ACCOGLIENZA NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO

Le attività si svolgeranno in diversi momenti dell'anno scolastico e riguarderanno attività di raccordo e scambio informazioni tra insegnanti e alunni dei diversi ordini .. Il passaggio tra i vari gradi di scuola rappresenta da sempre un momento delicato poiché nell'alunno potrebbero insorgere sentimenti di ansia, timore e disorientamento verso il futuro percorso scolastico; è per questo motivo che attraverso il progetto continuità si intende favorire un graduale passaggio che infonda serenità e fiducia e, nel contempo, susciti nell'alunno uno stato d'animo positivo, proprio di chi cresce e apprende nuove cose.

Obiettivi formativi e competenze attese

La scelta di individuare (classi quarte della primaria e seconde della secondaria) come classi interessate è avvenuta con lo scopo di creare delle figure che possano fungere da tutor per l'anno in cui avverrà il passaggio. Lavorare oggi con chi si troverà a settembre, al momento in cui il bambino frequenterà il nuovo ordine di scuola, significa fornire all'alunno una figura di riferimento conosciuta con la quale ha già fatto un'esperienza e ha stabilito una relazione positiva di amicizia, per cui egli si sentirà subito accolto nel nuovo ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SETTIMANA DELLA COSTITUZIONE

Settimana di approfondimento di tematiche di cittadinanza partendo da uno o più articoli della Costituzione Italiana in collaborazione con il Tavolo della Legalità e con l'amministrazione comunale

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; - Conoscere e rispettare gli altri (promuovere comportamenti centrati sul rispetto degli altri); - Educare alla solidarietà e alla tolleranza; - Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare - Rispettare le istituzioni; - Prevenire comportamenti devianti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse professionali Interne e esterne.

Approfondimento

La settimana della Costituzione è organizzata con la collaborazione del Tavolo della Legalità: Scuole, Comuni, Associazioni della Provincia di Fermo in rete per iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza. Ogni anno, il Tavolo organizza la Settimana della Costituzione con iniziative rivolte principalmente alle classi terminali delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Fermo, ma

anche alle istituzioni e alla cittadinanza.

❖ **CAMPIONATO DI GIORNALISMO "CRONISTI IN CLASSE"**

Stesura di una pagina di giornale da parte di classi interessate della scuolasecondaria su tematiche varie rispettando criteri del genere testuale e numero di caratteri precisi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire le competenze di base della lingua italiana e fornire stimoli per approfondire i contenuti di tutte le altre discipline, nonché per mettere gli studenti a contatto diretto con la realtà che li circonda. Si mira anche a far riflettere gli studenti sulla valenza delle attività intraprese nel corso dell'anno. La redazione di una pagina di giornale rappresenta un modo coinvolgente e attuale per mettere in gioco varie abilità linguistiche, organizzative e sociali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **CODING IN ISC NARDI**

Attività rivolte agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola volte ad introdurre e consolidare in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale, lo strumento che ci consente di passare da un'idea al procedimento per realizzarla.

Obiettivi formativi e competenze attese

Introdurre e consolidare in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale; Stimolazione del ragionamento; Sviluppo del pensiero computazionale ed applicazione ad ogni ambito in modo ludico e immediato; Applicazione degli elementi base del del pensiero computazionale negli ambiti disciplinari di interesse dei singoli docenti; Conoscenza ed utilizzo dei linguaggi di programmazione visuale a blocchi; Acquisizione della consapevolezza delle potenzialità dei linguaggi di programmazione in un piacevole clima di lavoro e collaborazione. Saranno introdotti e/o sviluppati i seguenti concetti: oggetti programmabili programmazione visuale a blocchi esecuzione di sequenze di istruzioni elementari esecuzione ripetuta di istruzioni esecuzione condizionata di istruzioni algoritmo verifica e correzione del codice riuso del codice programma

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

I docenti che svolgono il progetto hanno seguito sulla piattaforma Emma "Coding in your classroom", che prevede 48 ore certificate dall'università degli Studi di Urbino.

Si usano strumenti " unplugged ", che non richiedono la connessione ad Internet in classe e neppure il computer, e strumenti online . Per gli strumenti online si vedranno anche le versioni offline, che non richiedono la connessione ad Internet in classe. Di strumenti ne esistono tantissimi e molti di quelli che esistono sono ottimi.

CodyRoby è un metodo di programmazione unplugged fai da te basato su semplici carte da gioco che possono essere utilizzate per creare giochi da tavolo per ogni età o attività motorie per i più piccoli.

CodyWay è un metodo di programmazione unplugged fai da te che consente di usare i percorsi nel mondo reale per fare esperienze di programmazione.

Code.org è un'organizzazione non-profit che promuove la diffusione del pensiero computazionale proponendo l'ora di codice (Hour of code) e offrendo strumenti didattici online ludici e intuitivi per giocare con la programmazione. In Italia il metodo di Code.org è adottato da Programma il futuro, l'iniziativa del Consorzio CINI e del MIUR.

Programma il futuro offre dei percorsi didattici.

Scratch è un linguaggio di programmazione visuale sviluppato al MIT Media Lab e reso disponibile online attraverso una piattaforma che consente a chiunque di creare e condividere veri e propri programmi.

Partecipazione con attività ed eventi sia di classe che di plesso e/o istituto alle EU Code week

A livello Didattico, Educativo e Formativo ci si attende:

Stimolazione del ragionamento;

Sviluppo del pensiero computazionale ed applicazione ad ogni ambito in modo ludico e immediato;

Applicazione degli elementi base del del pensiero computazionale negli ambiti disciplinari di interesse dei singoli docenti;

Conoscenza ed utilizzo dei linguaggi di programmazione visuale a blocchi;

Acquisizione della consapevolezza delle potenzialità dei linguaggi di programmazione in un piacevole clima di lavoro e collaborazione.

❖ **PER UN PUGNO DI LIBRI ALL'ISC NARDI**

Torneo tra tutte le classi di scuola secondaria dell'ISC, divise per ordine (I media-II media-III media)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro; - Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro; - Trasmettere il piacere della lettura; - Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona; - Educare all'ascolto e alla convivenza; - Illustrare i valori della solidarietà, dell'accettazione dell'altro, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie; - Favorire gli scambi di idee fra lettori; - Fornire strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **"COSTRUIRE UNA SCELTA - ORIENTARSI AL CAMBIAMENTO" ORIENTAMENTO ALUNNI TERZA MEDIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO.**

Attività volte a sostenere gli alunni di classe terza della secondaria di primo grado alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Il progetto prevede interventi della psicologa in classe ed incontri con genitori e docenti. Interverranno

esperti inviati dalla cooperativa "Il Faro".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza di sé, della realtà sociale e del mondo del lavoro; - Sviluppo della capacità progettuale; - Maturazione della capacità decisionale. Nel lavoro con gli allievi si cercherà di guidarli al fine di: □ Aiutarli ad avere un'idea chiara delle proprie caratteristiche, attitudini e vocazioni; □ Sapere come orientarsi verso un progetto scolastico e professionale (lavoro di potenziamento del costruito multidimensionale decision making); □ Aiutare lo studente ad operare una scelta chiara e consapevole libera da dubbi e perplessità in maniera del tutto autonoma; □ Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada; □ Favorire un confronto con le famiglie sull'importanza di una scelta consapevole; □ Conoscere i piani dell'offerta formativa delle diverse scuole secondarie del territorio; □ Prendere confidenza con discipline e metodologie delle scuole secondarie di secondo grado attraverso laboratori specifici attivati in sede; □ Sostenere gli studenti e le famiglie nella scelta del percorso di studi attraverso una più consapevole e specifica conoscenza del mondo del lavoro e dell'imprenditorialità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Classi aperte verticali

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Attività volte a promuovere il rispetto per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscimento dell'importanza di esplorare il rapporto tra le tematiche educative in una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione tra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale. - Credere che una didattica attiva, che preveda esperienze reali nell'ambiente circostante, sia più consona agli alunni. - Approntare interventi didattici che cerchino di coniugare opportunità di conoscenza e apprendimento con quelli della soddisfazione motivazionale. - Sensibilizzare gli studenti ad una corretta raccolta differenziata. - Sensibilizzare gli alunni ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon

governo del territorio. Finalità: - Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e comportamenti sia a livello individuale che collettivo. - Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo. - Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale...). - Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro ed assumere comportamenti coerenti. - Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità/spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. - Favorire il consolidamento del concetto di sviluppo sostenibile, obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese, e alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta. - Educare alla corretta raccolta differenziata e alla cittadinanza attiva attraverso modalità innovative e coinvolgenti, con l'ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali al passo con i tempi che consentono di "Imparare Divertendosi".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ LO SPORT NEL TERRITORIO

Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire le esperienze motorie degli alunni di scuola primaria e secondaria per favorirne la pratica sportiva, utilizzando le risorse presenti sul territorio quali associazioni e società sportive, enti di promozione, progetti Federali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare negli alunni la conoscenza delle occasioni di pratica sportiva offerte dal territorio per aumentare le possibilità di attività motoria; - Favorire la presa di coscienza di capacità personali, predisposizioni motorie e propri limiti; - Facilitare la pratica sportiva; - Educare ad abitudini di vita più sane, anche per ovviare ai pericoli dell'ipocinesia; - Conoscere i fondamentali delle discipline sportive presentate; - Utilizzare le abilità motorie acquisite in situazioni nuove e diversificate; - Conoscere e applicare il regolamento sportivo nelle sue linee fondamentali; - Saper gestire, in

modo consapevole, eventuali eventi competitivi, rispettando gli altri e il regolamento; - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport; - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole; - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità; - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita; - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. (Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarietà, esempi di buone pratiche vissute, esperienze di percezione di fatica e benessere, educazione respiratoria e rilassamento).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE

Corsi di inglese con docenti madrelingua per acquisire la certificazione linguistica Cambridge, certificato riconosciuto a livello internazionale da utilizzare a fini scolastici, accademici o lavorativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a: - Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. - Offrire la possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con esperti di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le

abilità ricettive della L2. - Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard europei.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

Approfondimento

Corso a pagamento.

Destinatari:

Tutti coloro i quali vogliono perfezionare la propria conoscenza della lingua inglese.

Alunni interessati al progetto della scuola primaria o secondaria di primo grado.

Insegnanti dei vari ordini di scuola.

Le lezioni si tengono in orario pomeridiano ed extrascolastico.

Risorse umane:

Insegnanti di madrelingua messi a disposizione dall'associazione Language Point International – Associazione Accreditata MIUR- Centro Esami Trinity e Cambridge.

❖ **MAKER@SCUOLA**

PROGETTO SPERIMENTALE INDIRE "MARKER@SCUOLA" (STAMPANTE 3D) finalità del progetto è sperimentare il making nella didattica per promuovere il problem solving e la creatività . Ricerca per l'innovazione della scuola italiana. Una stampante 3D si trova nel plesso di scuola infanzia di Borgo Costa, le attività si svolgono insieme ad una classe della scuola primaria di Borgo Costa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nelle attività laboratoriali utilizzando la metodologia didattica prevista dalla sperimentazione definita Think-Make-Improve (TMI), i gli alunni avranno modo di riflettere, ipotizzando, provando e sbagliando ed arrivando così alla soluzione di un problema. Individuando gli errori possono tornare sui propri passi e riprogettare per migliorare il risultato.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO GOALS

Il progetto GOALS è una pianificazione articolata in tante azioni che mira a supportare e accompagnare i ragazzi nel percorso di crescita dagli 11 ai 14 anni. L'intervento "METODI" è un piano di azione completamente gratuito che mira a condurre i ragazzi alla scoperta del metodo di studio più efficace alle loro esigenze. Si svolge in orario extrascolastico, pomeridiano presso il CAG, il Ricreatorio San Giorgio e all'interno delle aule dell'ISC NARDI, partner del progetto. Rappresenta un'opportunità per condividere momenti di studio e attività laboratoriali studiate su misura per i singoli ragazzi. Nel tempo a loro dedicato potranno svolgere i compiti assegnati dai docenti, fare approfondimenti o lavori di gruppo. L'intervento SPORTELLO D'ASCOLTO consiste in uno spazio di ascolto attivo e gratuito presso il Ricreatorio San Giorgio al quale si possono avvicinare sia i ragazzi che le loro famiglie per essere accolti, ascoltati. Rappresenta anche uno spazio di confronto mediato dalla presenza di una psicologa. Saranno attivati gruppi di parola e percorsi formativi per genitori, docenti e ragazzi. L'intervento BULLI E PUPE si svolgerà in orario scolastico, a partire dal mese di Novembre, con le classi 2 della scuola secondaria di primo grado. In questo ciclo di incontri classe il tema trattato sarà quello del bullismo, del cyberbullismo, delle dipendenze e delle nuove dipendenze/tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di un miglior metodo di studio da parte dei ragazzi. Acquisizione di una maggiore presa di coscienza delle proprie abilità. Formazione di un gruppo classe che si inizia ad integrare. Attività comuni a diversi componenti il gruppo classe
Condivisione di esperienze e di emozioni ad esse inerenti. Rendicontazione alle

famiglie del lavoro svolto a scuola e delle problematiche emerse. Realizzazione di un prodotto che si può offrire alle famiglie ed alla cittadinanza. Acquisizione di una maggiore autostima e conoscenza delle proprie abilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'obiettivo è promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze delle nuove generazioni e, relativamente alle competenze attese, al mondo del lavoro. Con la partecipazione a bandi, concorsi e Pon la scuola si è dotata, e continuerà a farlo, di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, miranti a potenziare le competenze digitali degli alunni.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La scuola ha già avviato da alcuni anni l'utilizzo sistematico del registro elettronico sia nella

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scuola primaria che secondaria di primo grado con l'obiettivo di una sempre più necessaria dematerializzazione e per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola- famiglia. Accedendo all'area riservata del registro on-line il genitore può visualizzare le informazioni relative agli argomenti di lezione, ai compiti assegnati, ai voti delle verifiche scritte e orali, alle note didattiche e disciplinari, oltre che scaricare autonomamente il documento di valutazione . I docenti usano il registro anche come repository di documenti (programmazioni, verbali) per prendere visione delle comunicazioni e circolari del D.S..

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola attraverso l'utilizzo del proprio sito web www.iscnardi.edu.it e del registro elettronico punta su una comunicazione basata sul web e mirante alla dematerializzazione. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. L'obiettivo è quello di una sempre più efficace e funzionale comunicazione fra personale della scuola, scuola - famiglia, scuola ed enti esterni.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'obiettivo è di incrementare la dotazione infrastrutturale con connessioni in fibra laddove non sia ancora presente. Si prevede, tramite appositi accordi con l'ente locale di riferimento,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

l'incremento della connessione in tutti gli otto plessi dell'istituto.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari:

tutti e tre gli ordini della scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi:

Stimolazione del ragionamento;

Sviluppo del pensiero computazionale ed applicazione ad ogni ambito in modo ludico e immediato;

Applicazione degli elementi base del del pensiero computazionale negli ambiti disciplinari di interesse dei singoli docenti;

Applicazione degli elementi base del del pensiero computazionale negli ambiti disciplinari di interesse dei singoli docenti;

Conoscenza ed utilizzo dei linguaggi di programmazione visuale a blocchi;

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Acquisizione della consapevolezza delle potenzialità dei linguaggi di programmazione in un piacevole clima di lavoro e collaborazione.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Le competenze di base che si intendono potenziare attraverso attività trasversali e mirate sono:

- Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria;
- Robotica educativa già a partire dalla scuola dell'infanzia;
- Uso del computer, uso delle periferiche, gestione corretta di file e cartelle;
- Uso del tablet e dei dispositivi mobili per finalità didattiche;
- Uso di software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento;
- Uso di materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali anche in maniera creativa;
- Conoscenza e uso consapevole della rete Internet;
- Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento (Google Drive, Weschool, Google Classroom, Prezi, Kahoot, Padlet ecc.)

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori avviano in presenza ma possono proseguire anche in Rete e con la Rete. È una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

- il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo);
- oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;
- si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;
- si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

La "didattica digitale" è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie basate sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze.

La scuola intende, con metodologie soprattutto esperienziali (come la condivisione in piattaforme, la flipped classroom, il coding, ecc.) sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il personale della scuola ha partecipato, e continua a farlo, ad attività di formazione sul Coding, sulle piattaforme per la didattica, sulla didattica digitale, sulla flipped Classroom, sulla sicurezza sul web e sulla prevenzione al cyberbullismo. Alcune di queste attività sono state organizzate dalla scuola grazie ai docenti del team digitale, altre dall'ambito di riferimento. Molti docenti continuano a formarsi anche autonomamente partecipando a corsi online o in presenza, sia della formazione d'ambito che di altri enti formativi. La formazione sul digitale è spesso anche informale poiché effettuata dai membri del team dell'innovazione on demand, cioè su richiesta dei singoli docenti.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

La figura dell'Animatore digitale è stata introdotta nella scuola fin

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale
- Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito, il Registro elettronico, piattaforme cloud, social network...
- Sviluppo di iniziative per prevenire il cyberbullismo e per promuovere la sicurezza in Rete
- Un galleria per la raccolta di pratiche

La condivisione di buone pratiche, relative alla didattica non solo digitale, avviene regolarmente sul sito istituzionale della scuola (www.iscnardi.edu.it) e anche sui suoi canali social, in particolare su Facebook (

<https://www.facebook.com/groups/468234813358365/?ref=bookmarks> e), YouTube (<https://www.youtube.com/channel/UC1cpHEia-aS6Yu20RRkY9aQ>). Alcuni docenti sono dotati inoltre di propri siti didattici e canali You Tube dove condividono le proprie lezioni ed esperienze con le classi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA BORGOCOSTA - APAA823019

INFANZIA BORGOROSSELLI - APAA82302A

INFANZIA CAPOLUOGO - APAA82303B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

- Acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità in un ambiente sociale allargato, che mostrino lo sviluppo dell'identità personale..
- Sviluppare l'autonomia, cioè acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo in un'ottica di interazione costruttiva e di fiducia verso sé e verso gli altri.
- Sviluppare la competenza significa consolidare le capacità sensoriali, percettivo - motorie, sociali, linguistiche e intellettuali, imparare a riflettere sull'esperienza.
- Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri ed i loro limiti attraverso regole condivise che si definiscono nelle relazioni e nel dialogo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE ED. CIVICA SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Scoprire gli altri ed i loro limiti attraverso regole condivise che si definiscono nelle relazioni e nel dialogo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

P.TO S.GIORGIO "NARDI" - APMM82301D

Criteria di valutazione comuni:

Come la normativa vigente richiede (Regolamento n.122/09 e Decreto Legislativo 62/2017), alla valutazione degli apprendimenti degli alunni si attribuisce valore formativo e sommativo. I docenti terranno conto delle attività di osservazione, rilevazione e verifica costantemente collegate alla progettazione didattica, allo scopo di:

conoscere la posizione dell'alunno rispetto ai percorsi di apprendimento proposti nella fase iniziale, in itinere, a fine anno scolastico e a fine quinquennio;
verificare l'efficacia dell'intervento di insegnamento-apprendimento per adeguarne i metodi e le strategie alle reali necessità dei ragazzi;
comunicare alle famiglie, rendendole partecipi del processo formativo dei propri

figli.

Le verifiche sono condotte in itinere al fine di permettere la valutazione periodica degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e per consentire opportuni adattamenti di tipo individualizzato.

Il fondamento della costruzione di una competenza è infatti la disciplina. Le basi conoscitive di una competenza sono disciplinari, ma non esiste una competenza "puramente disciplinare", in quanto essa è costituita da più fattori (cognitivi, metacognitivi e affettivi).

La valutazione non è un atto fine a se stesso, ma è strettamente correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun Istituto mette in atto attraverso il Piano dell'Offerta Formativa.

Si realizza attraverso una sistematica azione di verifica e controllo degli esiti e costituisce un atto indispensabile all'attivazione dei percorsi curricolari la cui progettazione si fonda sulle competenze. Gli insegnanti dovranno documentare la progressiva maturazione degli alunni negli aspetti didattici e comportamentali e informeranno le famiglie sui risultati raggiunti.

Al termine delle attività di scrutinio del primo quadrimestre e di elaborazione delle valutazioni nella scuola primaria e secondaria dell'Istituto verranno predisposte attività di recupero degli apprendimenti, potenziamento e sviluppo delle eccellenze per gruppi/classe.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;

Formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;

Sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari e riportati nelle progettazioni dei docenti.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE: Strutturate e semistrutturate relazioni, temi/comпонimenti, sintesi, analisi di testi letterari, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo;

PROVE ORALI: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di

studio, esposizione di attività svolte, prove scritte valide per l'orale;
PROVE PRATICHE: Test motori, compiti in situazioni, partecipazione a momenti progettuali della scuola, compiti di realtà

MODALITA'

Con voti numerici espressi in decimi solo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e per la valutazione esame finale di I ciclo;

Con giudizio per la valutazione dell'Insegnamento religione Cattolica/attività alternativa e la certificazione delle competenze;

Documentazione sull'osservazione delle competenze europee e/o di cittadinanza.

CRITERI

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti indicatori:

Esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove scritte, orali e pratiche;

Progressi rispetto alla situazione di partenza;

Processi di apprendimento attivati;

Continuità dell'impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche;

Motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;

Autonomia nell'esecuzione delle consegne;

Autonomia nella gestione dei materiali;

Grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;

Pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;

Eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;

Accertate problematiche dell'età infantile o preadolescenziale.

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione ci si avvarrà della seguente misurazione e della corrispondente scala di valori

9/10

Possiede conoscenze complete e approfondite. Applica le abilità acquisite in situazioni diverse e complesse, con precisione e autonomia. Possiede un metodo di lavoro autonomo ed esegue consegne e compiti affidati, utilizzando metodologie adeguate.

8

Possiede conoscenze complete. E' in grado di applicare conoscenze in situazioni differenti. Esegue con autonomia e impegno consegne e compiti.

7

Possiede conoscenze adeguate e abilità che applica in contesti conosciuti.

Possiede una buona strumentalità di base.

6

Possiede sufficienti conoscenze della disciplina. Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte. Sa eseguire consegne e compiti assegnati anche se in modo non preciso.

5

Possiede conoscenze frammentarie e superficiali. Esegue con difficoltà anche in ambiti conosciuti e semplificati. Si applica superficialmente o con discontinuità.

4

Possiede conoscenze di base molto limitate. Stenta a comprendere significati e linguaggi. E' in grave difficoltà nell'eseguire consegne e/o compiti assegnati.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In seguito all'introduzione trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica sono stati elaborati i seguenti criteri di valutazione, qui allegati.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE ED. CIVICA SCUOLA MEDIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

In un cammino di trasparenza si ritiene di darsi dei criteri oggettivi per valutare la condotta degli alunni con un voto, come la normativa richiede.

I docenti hanno elaborato una griglia di rilevazione del comportamento in cui vengono precisati i criteri fondanti dei giudizi, evitando le interpretazioni personali e tracciando contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti.

Viene valutata la capacità degli alunni di:

- Partecipare alla vita scolastica;
- Rispettare le regole sociali;
- Rispettare i compagni e gli adulti;
- Assumersi responsabilità nei vari contesti.

VOTI

INDICATORI

OTTIMO

Rispetta consapevolmente le regole convenute.

Rispetta i compagni, collabora con essi e li aiuta nel superare le difficoltà.

Partecipa in modo propositivo e costruttivo alla vita scolastica.

Ha un atteggiamento maturo e responsabile, agisce in modo critico, flessibile e creativo

DISTINTO

Rispetta le regole convenute.

Rispetta i compagni e collabora con essi.

Partecipa in modo efficace alla vita scolastica.

Ha un atteggiamento maturo e responsabile.

BUONO

Rispetta quasi sempre le regole convenute.

Rispetta i compagni ed è disponibile a collaborare.

Partecipa alla vita scolastica.

Ha un atteggiamento responsabile.

SUFFICIENTE

Non sempre rispetta le regole convenute.

Non sempre rispetta i compagni, collabora se sollecitato.

Partecipa in modo discontinuo o selettivo alla vita scolastica.

Ha un atteggiamento non sempre responsabile e talvolta superficiale.

NON SUFFICIENTE

Non rispetta le regole convenute.

Non rispetta i compagni.

Non partecipa alla vita scolastica.

Ha un atteggiamento scorretto.

ALLEGATI: val. comportamento MEDIA-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Nella nota si evidenzia che non è più previsto il voto di condotta e la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10.

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

2. La partecipazione ad attività finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento, attraverso specifiche strategie, a partecipazione singola o di gruppo, non ha avviato un positivo processo di miglioramento degli apprendimenti.

OPPURE

la partecipazione insufficiente/saltuaria alle attività programmate di cui sopra non ha consentito l'avvio di tale processo.

3. L'esito dello scrutinio finale presenta almeno due insufficienze gravi e tre insufficienze meno gravi nelle discipline.

4. non sussistono, a giudizio del CdC o dei docenti della classe, forti ed univoche motivazioni di carattere educativo affinché l'alunno/a debba proseguire comunque il proprio percorso scolastico.

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in presenza di tutti i criteri approvati.

ALLEGATI: criteri non ammissione (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1. Aver frequentato almeno 3/4 dei giorni di lezione;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
3. Aver partecipato al test Invalsi.

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi infatti, a partire dall'esame di terza media del 2018, si viene ammessi anche con insufficienze.

Il voto d'ammissione viene calcolato partendo dalla media aritmetica del secondo quadrimestre che può essere arrotondata per eccesso tenendo conto del percorso scolastico compiuto dall'alunno/a considerando le voci:

- IMPEGNO (0-0,2)
- PARTECIPAZIONE (0-0,2)
- COLLABORAZIONE (0-0,2)

La non ammissione all'esame è un'eccezione a cui i docenti possono ricorrere in casi particolari come da delibera del Collegio Docenti in data 14 marzo 2018, secondo quanto previsto dalle nuove norme sulla valutazione, visto il DM 741/2017; vista la nota n. 1865/2017

vista la nota n. 2936/2018.

ALLEGATI: criteri non ammissione (1).pdf

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA (LEGGE 170/2010):

In presenza di una diagnosi, rilasciata da uno dei Centri autorizzati dalla Regione Marche, i docenti definiscono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale indicare le necessarie misure dispensative e gli strumenti compensativi, indispensabili alla per la personalizzazione della didattica e garantire il successo formativo degli alunni.

Al fine di garantire adeguate forme di verifica e di valutazione ed evitare che gli alunni DSA siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, i docenti devono adottare le seguenti misure:

separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica (ad es. separare la valutazione della competenza ortografica da quella della competenza compositiva);

usare una valutazione formativa per rinforzare l'autostima;

evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti;

far capire che gli errori sono superabili.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE:

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento. Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Nel nostro Istituto, grazie ad una convenzione stipulata tra il comune e l'associazione CVM, opera un facilitatore linguistico che struttura i suoi interventi, secondo le esigenze dei vari ordini di scuola. Il passaggio da una classe a quella superiore dovrà tener conto di una pluralità di elementi tra cui la considerazione del percorso effettuato dall'alunno e una valutazione sul suo sviluppo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

P.S.GIORGIO BORGO COSTA - APEE82301E

PRIMARIA CAPOLUOGO - APEE82302G

PRIMARIA BORGO ROSSELLI - APEE82303L

Criteria di valutazione comuni:

Come la normativa vigente richiede (Legge 107/15 e Decreto Legislativo 62/17), alla valutazione degli apprendimenti degli alunni si attribuisce valore formativo e sommativo. I docenti terranno conto delle attività di osservazione, rilevazione e verifica costantemente collegate alla progettazione didattica.

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sulle seguenti indicatori:

- Esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove scritte, orali e pratiche;
- Progressi rispetto alla situazione di partenza;
- Processi di apprendimento attivati;
- Continuità dell'impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche;
- Motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
- Autonomia nell'esecuzione delle consegne;
- Autonomia nella gestione dei materiali;
- Grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;
- Pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
- Eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;
- Accertate problematiche dell'età infantile o preadolescenziale.

Le verifiche sono condotte in itinere al fine di permettere la valutazione periodica degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e per consentire opportuni adattamenti di tipo individualizzato.

Il fondamento della costruzione di una competenza è infatti la disciplina. Le basi conoscitive di una competenza sono disciplinari, ma non esiste una competenza "puramente disciplinare", in quanto essa è costituita da più fattori (cognitivi, metacognitivi e affettivi).

La valutazione non è un atto fine a se stesso, ma è strettamente correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun Istituto mette in atto attraverso il Piano dell'Offerta Formativa.

Si realizza attraverso una sistematica azione di verifica e controllo degli esiti e costituisce un atto indispensabile all'attivazione dei percorsi curricolari la cui progettazione si fonda sulle competenze. Gli insegnanti dovranno documentare la progressiva maturazione degli alunni negli aspetti didattici e comportamentali e informeranno le famiglie sui risultati raggiunti.

Al termine delle attività di scrutinio del primo quadrimestre e di elaborazione delle valutazioni nella scuola primaria e secondaria dell'Istituto verranno predisposte attività di recupero degli apprendimenti, potenziamento e sviluppo delle eccellenze per gruppi/classe.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;

Sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Pertanto alla valutazione degli apprendimenti degli alunni si attribuisce valore formativo e sommativo. I docenti terranno conto delle attività di osservazione, rilevazione e verifica costantemente collegate alla progettazione didattica, allo scopo di:

conoscere la posizione dell'alunno rispetto ai percorsi di apprendimento proposti nella fase iniziale, in itinere, a fine anno scolastico e a fine quinquennio;

□ verificare l'efficacia dell'intervento di insegnamento-apprendimento per adeguarne i metodi e le strategie alle reali necessità dei ragazzi;

□ comunicare chiaramente e tempestivamente alle famiglie, rendendole partecipi del processo formativo dei propri figli.

In un cammino di trasparenza si ritiene di darsi dei criteri oggettivi per valutare la condotta degli alunni con un giudizio, come la normativa richiede.

Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari e riportati nelle progettazioni dei docenti.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE: Strutturate e semistrutturate relazioni, temi/componimenti,

sintesi, analisi di testi letterari, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo;
PROVE ORALI: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, prove scritte valide per l'orale;
PROVE PRATICHE: Test motori, compiti in situazioni, partecipazione a momenti progettuali della scuola, compiti di realtà
MODALITA'

Con voti numerici espressi in decimi solo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e per la valutazione esame finale di I ciclo;
Con giudizio per la valutazione dell'Insegnamento religione Cattolica/attività alternativa e la certificazione delle competenze;
Documentazione sull'osservazione delle competenze europee e/o di cittadinanza.

CRITERI

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti indicatori:
Esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove scritte, orali e pratiche;
Progressi rispetto alla situazione di partenza;
Processi di apprendimento attivati;
Continuità dell'impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche;
Motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
Autonomia nell'esecuzione delle consegne;
Autonomia nella gestione dei materiali;
Grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;
Pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
Eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;
Accertate problematiche dell'età infantile o preadolescenziale.

GLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE sono riportati nel file allegato.

ALLEGATI: NUOVI INDICATORI VOTI SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

In seguito all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica il Collegio dei Docenti ha stilato i seguenti criteri di valutazione.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE ED CIVICA PER LA PRIMARIA.pdf**Criteri di valutazione del comportamento:**

Come ribadito in particolare anche nell'ultimo D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15.

Si pone in luce come la valutazione sia finalizzata non solo alla verifica degli apprendimenti, ma anche dell'autovalutazione dell'alunno e che debba corrispondere al rispetto delle norme e dei criteri fissati dal collegio dei docenti (commi 1 e 2).

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (comma 3)

Viene evidenziata anche l'importanza della collaborazione scuola-famiglia, prevedendo "modalità di comunicazione efficaci e trasparenti" (per es. il registro elettronico) e un "coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti" (commi 4 e 5).

In un cammino di trasparenza si ritiene di darsi dei criteri oggettivi per valutare la condotta degli alunni con un giudizio, come la normativa richiede.

I docenti hanno elaborato una griglia di rilevazione del comportamento in cui vengono precisati i criteri fondanti dei giudizi, evitando le interpretazioni personali e tracciando contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti.

Viene valutata la capacità degli alunni di :

- partecipare alla vita scolastica
- rispettare le regole sociali
- rispettare i compagni e gli adulti
- assumersi responsabilità nei vari contesti.

ALLEGATI: INDICATORI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il passaggio da una classe a quella superiore dovrà tener conto di una pluralità di elementi tra cui la considerazione del percorso effettuato dall'alunno e una valutazione sul suo sviluppo.

ALLEGATI: VERIFICA E VALUTAZIONE MONTESSORI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INTRODUZIONE

La scuola inclusiva deve rispondere ai bisogni degli alunni, identificandoli come persone, riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno. L'attenzione all'inclusione è una delle caratteristiche distintive dell'Istituto. La diversità richiede un'azione didattica ed educativa capace di fronteggiarla, rispondendo non solo ai bisogni degli alunni disabili o DSA, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. La progettazione curricolare quindi dovrà essere flessibile ed aperta a diverse abilità, con una completa presa in carico dell'alunno realizzata da tutta la comunità educante, evitando processi di delega al solo docente di sostegno.

La personalizzazione dell'apprendimento e la lotta alla dispersione scolastica richiedono, dunque, un impegno progettuale ed organizzativo basato sulla collaborazione e l'apporto delle diverse competenze disciplinari. Si ritiene doveroso attivare delle prassi multidirezionali, al fine di valorizzare le opportunità del singolo studente nel complesso sistema formativo e di garantire il successo formativo.

PUNTI DI FORZA

Realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione attraverso la formazione di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità;

promuovere la relazione con famiglie ed associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e di risposte a bisogni;

garantire la formazione per gli insegnanti specializzati, per approfondire conoscenze sulle singole disabilità e promuovere didattiche inclusive;

sostenere la cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con le istituzioni locali, socio-sanitarie e scolastiche per la realizzazione di un progetto di "vita";

utilizzo di docenti curricolari per potenziare didattiche inclusive con alunni di recente immigrazione e con disturbi specifici di apprendimento;

promuovere la progettazione di ambienti inclusivi ed approfondire l'uso di tecnologie digitali come strumenti compensativi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Rafforzare le capacità inclusive dei docenti curricolari attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione, la collaborazione e la cooperazione dei team docenti;

assicurare ai team docenti che accolgono alunni disabili un modulo formativo atto a consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

L'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento avviene attraverso l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili specifici e informatici. Costante è il raccordo con le diverse realtà territoriali: Ente Locale, CTI, Servizio UMEE dell'ASUR, Centri di riabilitazione (Montessori, Capodarco), Centro di ascolto istituito dalla scuola. Vengono realizzate efficaci forme di potenziamento durante la normale attività didattica (es. gruppi di livello, classi aperte) con la corresponsabilità educativa di tutti i docenti di classe e si adottano strategie

didattiche favorevoli all'inclusione. I docenti sono attenti ai bisogni formativi degli alunni, infatti, programmano laboratori di recupero di matematica, di italiano... L'utilizzo di interventi individualizzati è più diffuso nella scuola primaria che in quella secondaria, dove esistono iniziative formalizzate con associazioni di volontariato e l'ente locale.

Si utilizzano docenti curricolari per potenziare didattiche inclusive con alunni di recente immigrazione e con disturbi specifici di apprendimento;

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il recupero per gli alunni che ne necessitano, se non viene svolto in itinere durante le ore curricolari non riscontra una partecipazione adeguata, perché i ragazzi non sono abbastanza motivati.

Nel lavoro d'aula non sempre è possibile utilizzare in modo sistematico la differenziazione dell'intervento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti i genitori dell'alunno o chi ne esercita la patria potestà, i docenti contitolari della classe e le figure specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile, si avvalgono inoltre della collaborazione di un operatore dell'USL di riferimento o della Unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

E' importante che la famiglia costruisca un dialogo collaborativo e positivo con la scuola non solo per costruire la programmazione scolastica dell'alunno ma anche per indirizzare la scuola nella scelta più adeguata di obiettivi a lungo, medio e breve termine nel progetto di crescita predisposto per il ragazzo. Le famiglie e la comunità danno supporto e partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per effettuare una valutazione corretta è necessario: # definire chiaramente che cosa si sta valutando; # prestare attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo "prodotto" elaborato; # valutare "l'apprendimento", cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa); # garantire uno svolgimento del compito anche con uso di strumenti e tecnologie.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attività di accoglienza e continuità tra i diversi ordini di scuola; orientamento in uscita.

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale di Inclusione dell'Istituto ed il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con DSA e stranieri.

ALLEGATI:

ProtocolloBES-PAI-stranieri.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si inserisce come allegato il piano approvato dal Collegio dei Docenti per la di dattica digitale integrata .

MODULI ORARI DISCIPLINARI INDICATI DAGLI INSEGNANTI NEL PIANO DELLA D.D.I.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Almeno 3 moduli settimanali di attività sincrona (della durata di 45 m) e 10 moduli di attività asincrona per la preparazione di materiali didattici, l'inserimento di proposte di lavoro, filmati o file audio. L'aspetto importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate, evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata al messaggio (occasionale) per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime e seconde 10 moduli (della durata di 45 min.)

Classi terze, quarte e quinte 15 moduli settimanali (della durata di 45 min.) in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo.

Nei primi mesi dell'anno scolastico in corso sono stati stabiliti dai docenti negli incontri di dipartimenti o classi parallele il numero di modulo orari di Didattica Digitale Integrata da offrire agli alunni nel caso sia necessario utilizzare nuovamente

tale modalità:

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4 ITALIANO	4 ITALIANO	6 ITALIANO	4 ITALIANO	5 ITALIANO
2 MATEMATICA	3 MATEMATICA	5 MATEMATICA	4 MATEMATICA	5 MATEMATICA
1 INGLESE	1 INGLESE	1 INGLESE	2 SCIENZE	2 STORIA
1 STORIA	1 STORIA E GEOGRAFIA	1 SCIENZE	2 INGLESE	1 SCIENZE
1 GEOGRAFIA	1 SCIENZE	1 STORIA	2 STORIA	1 GEOGRAFIA
1 SCIENZE		1 GEOGRAFIA	1 GEOGRAFIA	1 INGLESE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

20 moduli settimanali (della durata di 45 min.) in modalità sincrona con l'intero gruppo classe

CLASSI PRIME-SECONDE -TERZE

4 ITALIANO
4 MATEMATICA
1 SCIENZE
2 INGLESE
2 STORIA
1 GEOGRAFIA



1 EDUCAZIONE FISICA
1 ARTE
1 TECNOLOGIA
1 SPAGNOLO/FRANCESE
1 RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE
1 MUSICA

ALLEGATI:

Piano di Didattica Digitale Integrata -.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Organizzazione delle attività progettuali, copertura classi per assenza docente titolare - Gestione dei permessi brevi - Eventuali raccordi con scuole di condivisione dei docenti - In assenza del D.S. gestione di tutto ciò che riguarda l'organizzazione generale della scuola.	2
Funzione strumentale	Area P.T.O.F. E PROGETTI: -Redazione del Cura del documento PTOF: versione triennale integrale e monitoraggio annuale - Gestione e Coordinamento attività progettuali della scuola - Coordinamento del curriculum generale e dei format didattici di raccordo - Proposte di Formazione. Area WEB COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE: - Amministrazione del Sito Istituzionale e del settore di comunicazione multimediale - Amministrazione del Registro Elettronico - Gestione database per le Unità di Apprendimento VALUTAZIONE- AUTOVALUTAZIONE (2 figure): Referente del processo di autovalutazione di scuola - Responsabile stesura dei documenti del	6



	<p>SNV (RAV, PdM) e monitoraggio annuale - Cura del raccordo tra PdM e PTOF - Coordinamento azioni di miglioramento - Proposte di Formazione relativa. Area COORDINAMENTO INCLUSIONE Gestione degli aspetti organizzativi, educativi e didattici relativi all'inclusione, al disagio e al sostegno scolastici, integrazione degli alunni disabili, relazioni con CTI. Area AUTOVALUTAZIONE INFANZIA Referente RAV , aggiornamento, elaborazione modelli di autovalutazione. Area COORDINAMENTO PEDAGOGICO INFANZIA Coordinamento pedagogico 0/6 anni, referente presso Ambito Sociale 19, responsabile RAV infanzia, collaborazione nella redazione PDM.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Il compito dei referenti di plesso è di gestione e controllo degli otto diversi plessi dell'istituto comprensivo , sono figure nominate dal Dirigente Scolastico alle quali sono affidate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso. Compiti essenziali: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; - diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione,</p>	9



organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico - sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; - segnalare eventuali situazioni di rischio, con tempestività; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: - essere punto di riferimento organizzativo; - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti; Con gli alunni la sua figura deve: - rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; - raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: - disporre che i genitori accedano ai locali



	scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni.	
Animatore digitale	Coordina e organizza soluzioni tecnologiche ed innovative; organizza e coordina laboratori formativi per docenti, alunni e genitori; gestisce e aggiorna contenuti del sito WEB; ricerca e raccoglie materiali di formazione e per la pubblicazione; cura le iniziative e la documentazione in formato elettronico; svolge azione di supporto informatico per la predisposizione di materiali didattici.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale è attualmente costituito da 2 docenti, che hanno la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Partecipa alla formazione e coordina le attività all'interno del collegio dei docenti dell'Istituto per formulare modifiche o proposte di curricolo e di valutazione all'insegnamento di educazione civica, espressi ai sensi della normativa vigente.	1
Referenti inclusione	Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola; svantaggio sociale e culturale; disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici; difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse; raccolta e documentazione degli	2



	<p>interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti specializzati e curricolari sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico.</p>	
Referente continuità	<p>Raccordi con le scuole di provenienza, dell'Istituto e/o di altri circoli didattici per favorire la continuità didattica - Analisi casi particolari di alunni neoiscritti e rapporti con i referenti per la continuità per la Formazione classi - Rapporti con le famiglie per la formazione classi - Organizzazione delle attività (incontri/progetti) finalizzate all'accoglienza ed alla continuità didattica - Proposte di Formazione.</p>	1
Referente orientamento	<p>progetta e realizza le azioni formative previste per il progetto di orientamento, stabilisce attività di collaborazione, scambio e progettazione con le scuole secondarie di secondo grado di riferimento territoriale, programma e coordina attività di orientamento, consulenza, formazione/informazione per gli alunni e le</p>	1



	famiglie	
Referente Progetto "Il resto del Carlino"	Si occupa dello sviluppo del Progetto specifico nelle classi che vi hanno aderito e ne organizza poi la partecipazione a momenti comuni tra scuole della zona.	1
Referente Tavolo della Legalità	Dirigente Scolastico ed Insegnante della scuola secondaria da esso prescelta per partecipare agli incontri del Tavolo della Legalità e dare indicazioni ai propri colleghi riguardo al modo con cui realizzarne le indicazioni .	2
RSSP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.	1
Referente adozione	Il referente si occupa di agevolare l'inserimento e l'iter scolastico degli studenti adottati, promuovendo attività di sensibilizzazione , in seno all'istituzione scolastica, di accoglienza specifica delle famiglie.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Due figure impiegate in attività di supporto alla didattica in classi con alunni dsa</p> <p>Due figure impiegate nell'insegnamento curricolare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di musica in una classe. Attività a supporto di alunni dsa Progetto D.M.8 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto didattico nelle classi in cui sono presenti alunni dsa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Quelle previste dal CCNL lavoro comparto Scuola e direttiva di massima del Dirigente Scolastico sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
Ufficio protocollo	Quelle previste dal CCNL lavoro comparto Scuola e direttiva di massima del D. S.G.A.
Ufficio acquisti	Quelle previste dal CCNL lavoro comparto Scuola e direttiva di massima del D. S.G.A.
Ufficio per la didattica	Quelle previste dal CCNL lavoro comparto Scuola e direttiva di massima del D. S.G.A.
Ufficio Personale	Quelle previste dal CCNL lavoro comparto Scuola e direttiva di massima del D. S.G.A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico

<https://nuvola.madisoft.it/login>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ AURORA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ AURORA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ IO CONDIVIDO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CTHI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--



❖ CTHI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CON I BAMBINI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ CON I BAMBINI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ IL TAVOLO DELLA LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIVERSITÀ DI URBINO, MACERATA, PERUGIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università



❖ UNIVERSITÀ DI URBINO, MACERATA, PERUGIA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CONI - SPORT DI CLASSE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO XIX

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL



❖ AMBITO XIX

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ AMBITO VI - POLO URBANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DELLE SCUOLE "GREEN" PROVINCIA DI ASCOLI PICENO E FERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ FORMAZIONE NEO ASSUNTI INDIRE**

FORMAZIONE RELATIVA AL PERSONALE DOCENTE NEOASSUNTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

Formazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso e antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di formazione con esame finale



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ **FORMAZIONE ON LINE**

Formazione on line proposta da enti certificati e accreditati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **FORMAZIONE GESTITA DAL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE**

Corsi di formazione tenuti dai docenti del Team Digitale in presenza su sistemi operativi, programmi più diffusi, trattamento devices, gestione contenuti, piattaforme digitali, Coding, Classe capovolta

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"STAND BY ME"**

Corso di formazione per promuovere il benessere personale e relazionale mediante metodologie attivo-esperienziali incentrate sulle life skills.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interessati di classe prima della secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **GUADAGNARE SALUTE CON LE LIFE SKILLS**

Formazione mirata ad interventi di promozione della salute nei contesti scolastici



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti interessati di scuola d'infanzia e primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA**

La scuola intende nel prossimo triennio promuovere corsi di formazione dedicati a docenti e genitori in un'ottica di comunicazione e collaborazione efficace e funzionale per il bene dei bambini e ragazzi dei tre ordini di scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche



	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULLA DIDATTICA INCLUSIVA

Formazione sulla didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE D'AMBITO

Formazione piattaforma SOFIA promossa da Ambito VI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **UNPLUGGED**

Formazione per il rafforzamento delle life skills e la prevenzione alla dipendenza da sostanze: alcol, droga, fumo, internet, video giochi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SUL DEBATE

Formazione sulla metodologia innovativa del Debate su temi afferenti l'educazione civica e la cittadinanza digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SULLA PRIVACY NEL REGOLAMENTO EUROPEO 679

Formazione sulla privacy come da regolamento europeo 679, cyber security e Didattica a Distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti insegnanti in servizio nell'ISC
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IL RUOLO DELL'AUSILIARIO NELLA SCUOLA



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Segreteria digitale ed attività di dematerializzazione ad essa connessa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ PRIVACY NEL REGOLAMENTO EUROPEO 679

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy e cyber security
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo